

Italia-Algeria, la via degli affari più gas in cambio di tecnologia

A Roma il vertice produce trenta patti commerciali Meloni: "Coordinamento anche sul contrasto all'immigrazione illegale"

di TOMMASO CIRIACO
ROMA

Dodici intese istituzionali, una trentina di patti commerciali. È il bilancio del quinto vertice intergovernativo tra Italia e Algeria. A pensare, come sempre tra questi due Paesi, è ovviamente l'energia. Ma anche industria, automotive, digitale, agro-tech e farmaceutica.

Al mattino, Giorgia Meloni accoglie a Villa Pamphili il presidente algerino Abdelmadjid Tebboune. Al tavolo una ventina di ministri, a rappresentare i due governi. Nel pomeriggio, molti di loro si ritrovano di fronte a 400 imprenditori per il Business forum in un hotel romano. Infine, la premier celebra la sintonia: «Oggi scriviamo una nuova bella pagina della nostra storia comune».

Uno dei simboli della collaborazione è un progetto che punta a valorizzare i luoghi algerini e italiani della vita di Sant'Agostino «con una candidatura congiunta in sede Unesco». Ma come si diceva, il dossier più caldo resta quello energetico. È così da quando Mario Draghi, poco dopo l'invasione russa dell'Ucraina, scelse Algeri come uno dei principali partner utili a rimpiazzare il gas di

GLI ACCORDI

Il protocollo Eni-Sonatrach

Aumenta la produzione di gas fino a 5,5 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2028, con investimenti superiori a 8 miliardi di dollari

Intesa Sace-Bf

A supporto della realizzazione di aziende agricole "modello" che puntano allo sviluppo di filiere in Africa

Candidatura all'Unesco

Si valorizzano i luoghi algerini e italiani della vita di Sant'Agostino, con una candidatura in sede Unesco



Mosca. Viene dunque firmato un protocollo tra Eni e Sonatrach, necessario per rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti e valutare il prolungamento degli accordi di fornitura di gas in scadenza nel 2027, incentivati grazie a nuovi investimenti del colosso petrolifero italiano in Algeria. Già nelle scorse settimane le due società avevano siglato un patto trentennale da 1,2 miliar-

di dollari. Assieme, le due iniziative contribuiranno ad incrementare la produzione di gas fino a 5,5 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2028, con investimenti complessivi superiori a 8 miliardi di dollari. «Con la preziosa collaborazione dell'Algeria - dice Meloni - l'Italia ambisce a diventare un hub di ingresso dell'energia verso l'Europa. Lavoriamo a nuovi corridoi energetici e digi-

tali». Di certo, l'Algeria è il principale partner commerciale dell'Italia in Africa, con un interscambio di quasi 14 miliardi di euro. La collaborazione, sostiene Palazzo Chigi, passa naturalmente anche da altri settori e viene sostenuta dall'attivismo di Cdp. Ad esempio, nell'ambito del Piano Mattei, che in questo caso si concretizza in un partenariato pubblico-privato che coinvolge il gruppo Bonifiche Ferraresi, nel tentativo di rendere coltivabili 36 mila ettari di deserto algerino.

Non è l'unico memorandum da segnalare. C'è quello tra Invitalia e la sua omologa algerina Aaapi, finalizzato alla promozione degli investimenti. «È una nuova opportunità per le imprese dei due Paesi», sottolinea l'ad Bernardo Mattarella. Anche Sace sigla un'intesa con Bf internazionale a supporto della realizzazione di aziende agricole "modello" che puntano allo sviluppo di filiere agro-industriali in Africa. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, firma inoltre assieme al suo omologo algerino un accordo per rafforzare la collaborazione nel settore delle poste e telecomunicazioni, con particolare attenzione allo sviluppo delle infrastrutture digitali e delle reti di nuova generazione. E ancora: tra gli accordi, una lettera di intenti per lo sviluppo di attività di Stellantis in Algeria e un memorandum Telecom Italia Sparkle-Algerie Telecom per un cavo di trasmissione sottomarino. L'ultimo capitolo è dedicato ai migranti. «C'è un eccellente coordinamento - giura Meloni - sul contrasto all'immigrazione illegale». ESPOSIZIONE ASSOCIATA

IL CASO

di DIEGO LONGHIN ROMA

Caro bollette, Arera convoca gli operatori

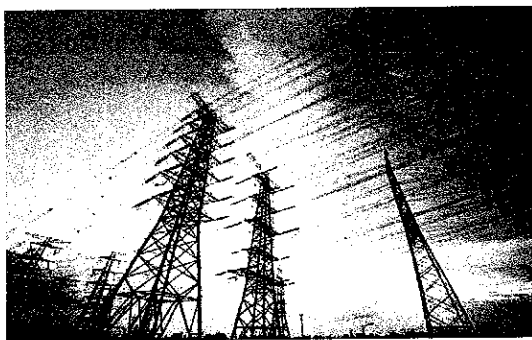
Dopo l'indagine sui prezzi dell'energia nel biennio 23-24, l'autorità verificherà le anomalie prima di decidere le eventuali multe

Ora toccherà ai singoli operatori di energia spiegare il perché di alcuni comportamenti che hanno tenuto nel biennio 2023-2024. «Comportamenti che vanno verificati nel concreto», ha spiegato il presidente dell'Arera, l'Autorità di regolamentazione del mercato, Stefano Besseghini.

Per il numero uno uscente, l'audizione in commissione Attività produttive della Camera sugli esiti dell'indagine conoscitiva avviata sul funzionamento dei mercati elettrici nel periodo 2023-2024 è stata l'occasione per chiarire alcuni elementi dopo le polemiche e soprattutto i malumori, molti sotterranei, espressi da alcuni grup-

pi, anche di primi piano, che operano nel mercato. Besseghini ha detto che «nel rapporto non si parla mai di 5 miliardi, è una stima che ha fatto qualche giornalista e lo lasciamo alla suggestione». Nel dossier non si danno cifre di questo tipo e non è possibile ipotizzare importi partendo dalle differenze di prezzo indicate nell'indagine. Un rapporto di 79 pagine sulla non conformità alla normativa Remit (Regolamento Ue sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso) da parte degli operatori italiani.

Il fatto che non si possano quantificare i maggiori costi sulle bollette delle famiglie italiane negli ultimi due anni, però, non vuol dire che una parte degli operatori non si sia comportata in modo corretto. E che alla fine del processo non arriveranno delle multe. Nel rapporto si contesta che per la produzione di gas in molte ore del biennio i prezzi offerti erano superiori al costo marginale di breve termine, con un impatto stimato



Una linea ad alta tensione che trasporta energia elettrica

CITTÀ DI MELENDUGNO
Piazza Risorgimento 24, - 73026 Melendugno (LE)
Tel 0832.832111
Avviso di avvio procedimento di esproprio
Il Comune di Melendugno, con sede in Piazza Risorgimento 24 - 73026 Melendugno (LE), comunica l'avvio del procedimento di Esproprio per l'intervento denominato "Progetti Integrati di Paesaggio per la Valorizzazione e Riqualificazione integrata del Paesaggio Costiero della Puglia - Progetto di Valorizzazione e Riqualificazione integrata del Paesaggio Costiero di Melendugno". CUP: J79D16001470002. La documentazione tecnica con relativo piano particolare è disponibile sul sito ufficiale del Comune di Melendugno <https://www.comune.melendugno.le.it> alla sezione Albo Pretorio.
Il R.U.P. Ing. Pietro Millefiori

L'INIZIATIVA

Audizione per Filosa il ceo Stellantis in Parlamento



Dopo l'ex ad Carlos Tavares e il presidente John Elkann, toccherà anche al nuovo ad di Stellantis, Antonio Filosa, andare in Parlamento a raccontare cosa il gruppo italo-francese prevede di fare in Europa e in Italia. Audizione richiesta da Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera: «Prosegue il costruttivo lavoro di interlocazione fra il Parlamento e Stellantis, con lo scopo di tutelare la competitività dei nostri siti produttivi e conseguentemente i posti di lavoro in ambito automotive. Ho chiesto al nuovo ceo Filosa di intervenire in audizione, ottenendone la disponibilità dopo la presentazione del nuovo piano industriale dell'azienda». Il passaggio non sarà quindi immediato, ma in autunno.

ESPOSIZIONE ASSOCIATA